

## UN GIORNO SPECIALE

**Regia:** Francesca Comencini - **Sceneggiatura:** F. Comencini, Giulia Calenda - **Fotografia:** Luca Bigazzi - **Montaggio:** Massimo Fiocchi, Chiara Vullo - **Interpreti:** *Giulia Valentini, Filippo Scicchitano, Roberto Infascelli, Antonio Giancarlo Zavatteri, Daniela Del Priore, Rocco Miglionico* - Italia 2012, 89', Lucky Red.

*Marco è stato appena assunto come autista di un onorevole. Come primo incarico, deve andare a prendere Gina, una bella ragazza che sogna di fare l'attrice e ha un appuntamento con il politico. L'appuntamento è continuamente rinviato e i due passano così la giornata in giro per Roma, prima annoiandosi e poi divertendosi, infine addirittura piacendosi. Ma a tarda sera la convocazione dell'onorevole arriva e Gina deve fare quello che sapeva di dover fare fin dal mattino...*

*Un giorno speciale* di Francesca Comencini, le *Vacanze romane* di due ragazzi di periferia, non è affatto una commedia. Già dalle prime immagini dove si vede una madre premurosa preparare la figlia con trucco, vestito e scarpe troppo appariscenti, si può intuire la tragedia che sta per compiersi. Viene in mente anche *Bellissima* di Visconti, ma soprattutto tanti episodi dell'attualità ancora più penosi. Il viso di Gina (straordinaria Giulia Valentini, nel suo primo ruolo al cinema), teso e sofferente, la fa apparire molto più vecchia dei suoi 19 anni. Poi, con una risata, torna a essere ragazzina. "Perché deve incontrare l'onorevole?", chiede candidamente Marco, (il delizioso Filippo Scicchitano di *Sciàlla*), il suo chauffeur per un giorno. "Per una raccomandazione, o per ringraziarlo?". L'incontro slitta per tutta la giornata, ma la sera Gina varcherà la soglia del "palazzo". Marco, che ha finalmente capito tutto, si ribella. Gina è stordita. Non si sa quanto questo "giorno speciale" inciderà sulla sua vita, in un'Italia dove le prospettive per i ragazzi come lei e Marco sono tutt'altro che entusiasmanti. Si esce dal cinema con un'immensa tristezza. (Vanja Luksic, [www.internazionale.it](http://www.internazionale.it))

Francesca Comencini è una grande narratrice. Sensibile, delicata, profonda, vicina ai personaggi e alla realtà in cui li inserisce. Una "story-teller" tanto efficace quanto attenta ai mali sociali del nostro paese. Lo ha dimostrato con i suoi film di finzione (*Mi piace lavorare-Mobbing* e *Lo spazio bianco*, su tutti), così come nei suoi documentari (*Carlo Giuliani, In fabbrica*, per citare i più noti). (...) Con *Un giorno speciale* la Comencini porta sullo schermo l'Italia di oggi, quella dei giovani disoccupati e senza futuro che con innocenza di fondo lasciano le loro speranze nelle raccomandazioni o nelle prestazioni sessuali. (...) Dietro dialoghi e situazioni solo apparentemente banali, ma in realtà pregne della semplicità del reale, cela un discorso acuto sull'Italia contemporanea, un'invettiva contro le folli assurdità dell'oggi. Una riflessione che, a "giochi fatti", esplose con forza nel finale del film, da una parte nel volto frastornato e silenzioso di Gina e dall'altra nella rabbia irrefrenabile di Marco. (...) *Un giorno speciale* tiene per un'ora e mezza, diverte, ci regala una Roma (grazie anche alla splendida fotografia di Bigazzi) nuova, mutata rispetto al solito immaginario cinematografico, scorre che è una meraviglia. Ed usciti dalla sala continua a farti pensare, con amarezza, per quello che siamo e per ciò che noi stessi non riusciamo a essere. Un film che, come il grande cinema italiano di un tempo, sa essere sociale e politico grazie alla sola forza della narrazione. (Antonio Valerio Spera, [www.close-up.it](http://www.close-up.it))